



PROGETTO CIAD

Rafforzamento sistema vaccinale integrato materno-infantile

L'organizzazione di volontariato **RogerVax** è nata nel febbraio del 2022, in memoria di Giancarlo Roggerini, deceduto per covid il 10 aprile 2020.

Giancarlo è stato, per molti anni, un coordinatore infermieristico del Presidio Territoriale Val Seriana e Val di Scalve, all'interno dell'ASST Bergamo est. Tra le varie attività che erano di sua competenza una parte rilevante era dedicata all'organizzazione del servizio vaccinale.

L'associazione RogerVax Odv non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. RogerVax intende promuovere la cultura delle vaccinazioni nella società e diffondere l'azione vaccinale verso i territori e le persone più disagiate.

RogerVax Odv è regolarmente iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e si propone di:

- Costruire legami con associazioni non politiche già presenti sul nostro territorio che operano nello stesso ambito;
- Organizzare campagne di raccolta fondi gratuiti destinati all'acquisto di tutto ciò che risulti necessario al raggiungimento dello scopo;
- Individuare possibili realtà territoriali, anche extra nazionali, che versano in stato di povertà o disagio, ove organizzare o sostenere sedute vaccinali, ricorrendo quando possibile alla collaborazione di enti civili non politici o religiosi radicati;
- Favorire campagne, eventi, incontri di educazione, di informazione e sensibilizzazione sul tema vaccinale, rivolti alla popolazione ed in particolare ai ragazzi in età scolare
- Reperire personale volontario con le necessarie competenze professionali.

L'associazione RogerVax ha individuato nella realtà ciadiana, nello specifico la sottoprefettura di Boum-Kébir, un territorio in cui poter investire le proprie risorse per raggiungere alcune delle finalità sopra descritte.

Il **Ciad**, ufficialmente Repubblica del Ciad, **ha come capitale N'Djamena** ed è il quinto paese più grande del continente africano. Situato nell' Africa centrale, confina a nord con la Libia, a est con il Sudan, a sudovest col Camerun e la Nigeria, a ovest col Niger e a sud con la Repubblica Centrafricana. Ha una superficie di 1 284 000 km² e una popolazione stimata in 17.305.802 abitanti nel 2020, per una densità di 13,5 ab/km².



Più della metà della popolazione ha meno di 15 anni. Le donne rappresentano il 50,3% e quelle in età fertile (15-49) il 21,76% della popolazione totale. La popolazione ciadiana vive principalmente nelle aree rurali (76,5%). La popolazione urbana è concentrata principalmente a N'Djamena e nei capoluoghi di provincia e di dipartimento, considerati centri urbani. La popolazione nomade rappresenta il 3,5% della popolazione totale del paese.

Dal 2012 il Ciad è stato suddiviso in 23 regioni. La suddivisione del Ciad in regioni è avvenuta nell'ambito di un processo di decentramento amministrativo, con l'abolizione delle precedenti quattordici prefetture. Ogni regione è guidata da un governatore nominato dal presidente. I prefetti amministrano i 61 dipartimenti all'interno delle regioni. I dipartimenti sono suddivisi in sottoprefetture, che a loro volta sono suddivise in cantoni.

Le sottoprefetture del Ciad, quindi, rappresentano le suddivisioni amministrative di terzo livello del paese.

Analisi del Contesto Territoriale e dei Bisogni

Nella lotta contro le malattie infettive e metaboliche, l'uomo ha sviluppato il concetto di prevenzione, compresa la vaccinazione. Sebbene l'immunizzazione sia uno degli interventi sanitari più efficaci dal punto di vista dei costi, molti Paesi del mondo, tra cui il Ciad, non raggiungono la copertura di immunizzazione superiore al 95% raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). La situazione della vaccinazione nella sottoprefettura di Boum-Kébir, nel Ciad meridionale, è più allarmante.

Boum-Kébir è il capoluogo della sottoprefettura di Boum-Kébir. La sottoprefettura fa parte del dipartimento del Lac Iro, con capoluogo Kyabé, e si trova nella regione di Moyen-Chari.

La sottoprefettura di Boum-Kébir confina a nord con la regione di Guéra, a est con la regione di Salamat, a sud con la prefettura di Kyabé e a ovest con la sottoprefettura di Alako. La sottoprefettura copre una popolazione di 41.155 abitanti secondo le stime del 2021. I bambini di età compresa tra 0 e 11 mesi sono 1.819, pari a una percentuale del 4,42%. Questa popolazione è suddivisa in due cantoni (Mouffa e Boum-Kébir), con 35 villaggi, di cui 11 nel cantone Mouffa e 24 nel cantone Boum-Kébir.

La tabella indica la distanza chilometrica tra il capoluogo e i principali villaggi della sottoprefettura

VILLAGGIO	DISTANZA DA BOUM KÉBIR IN KM
Souka-kébir	5
Souka-Saker	9
Madjok	9
Tihondi	12
Bolgui	18
Albiri	22
Maralé	23
Kouré	25
Bidjal	26
Tchéou	27
Bouné	32
Kadamaye	34
Lakogno	45
Foundouck	45
Massadjanga	47
Badi	56
Mouraye	58
Kaybé	60

Luogo in cui si eseguiranno le vaccinazioni:
<https://maps.app.goo.gl/o9EhEofqv3Zc8bqr5>



PROGETTO CIAD

Rafforzamento sistema vaccinale integrato materno-infantile nella sottoprefettura di Boum-Kebir

La principale difficoltà della sottoprefettura di Boum-Kébir è il suo isolamento esterno e interno per metà dell'anno (da giugno a dicembre). Tutti i villaggi citati sono irraggiungibili durante la stagione delle piogge, ad eccezione di Souka-Kébir. Per quanto riguarda il cantone di Mouffa, l'interno è meno isolato.



La situazione sanitaria a Boum-Kébir

La copertura vaccinale tra i bambini di età compresa tra 0 e 11 mesi nella sottoprefettura di Boum-Kébir rimane molto bassa e addirittura allarmante, nonostante i numerosi sforzi compiuti dall'avvento dell'Associazione Tchadienne Communauté pour le Progrès (ATCP) nella regione. Nella sottoprefettura c'è un piccolo ospedale, situato nel comune di Boum-Kébir, creato il 10 luglio 2019 dell'ATCP, del quale il responsabile è Padre Angelo Gherardi SJ.

Diversi fattori contribuiscono alle difficoltà della copertura vaccinale:

- isolamento interno tra Boum-Kébir e il resto dei villaggi e tra i villaggi stessi per metà dell'anno a causa delle abbondanti precipitazioni che rendono le strade, non asfaltate, impraticabili; inoltre nei periodi in cui le strade sono percorribili il trasporto avviene prevalentemente con carretti e qualche moto, ciò richiede tempi molto lunghi;
- vastità del territorio della sottoprefettura di Boum-Kébir - basti pensare che il capoluogo dista dall'aeroporto della capitale N'Djamena 850 km e richiede due giorni di viaggio per essere raggiunto, data la condizione della strada da percorrere in parte asfaltata e in parte sterrata - e scarsa presenza di strutture sanitarie in grado di coprire l'area, nonostante qualche miglioramento sia stato prodotto dagli interventi delle associazioni umanitarie che operano sul territorio;
- carenza di risorse finanziarie, umane e tecniche nelle strutture esistenti;
- popolazione analfabeta.

Partner locale di progetto

L'ospedale di Boum-Kébir è gestito dall'Associazione ciadiana Comunità per il Progresso (ATCP), associazione privata riconosciuta dal governo del Ciad il 3 dicembre 1973. Dalla sua fondazione ad oggi ha costruito in Ciad 5 Ospedali, 10 centri sanitari sul territorio, 3 scuole per infermieri e una Facoltà di Medicina. Attualmente ha la responsabilità del Distretto Sanitario di BIOBE, che comprende l'ospedale di Boum-Kébir, con 110.000 abitanti. L'ATCP è stata insignita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità di tre premi Mondiali della Sanità

Descrizione intervento

1) Obiettivo generale:

- ✓ Contribuire al miglioramento della salute umana nella sottoprefettura di Boum-Kébir.

2) Obiettivi specifici

- ✓ Migliorare la copertura vaccinale dei bambini da 0 a 11 mesi nella sottoprefettura di Boum-Kébir.
- ✓ Sensibilizzare la popolazione, in particolare le donne, sui benefici della vaccinazione.

3) Attività:

- ✓ Formare alla vaccinazione gli operatori sanitari della comunità che conoscono la popolazione e godono della loro fiducia.
- ✓ Fornire le attrezzature necessarie per il trasporto e la conservazione dei vaccini.
- ✓ Fornire test rapidi e vaccini utili per attuare un programma di prevenzione e rafforzamento del sistema vaccinale in atto.
- ✓ Realizzare campagne di vaccinazione.

Risorse umane

- Project manager: il suo ruolo è quello di pianificare le attività, riferire al coordinatore del progetto e gestire i fondi.
- Coordinatore del progetto: il ruolo del coordinatore del progetto è quello di assicurare l'implementazione delle attività sul campo. È responsabile dell'organizzazione delle attività di progetto, della stesura dei rapporti e del monitoraggio delle spese. Ha una posizione temporanea (dall'inizio delle attività fino alla loro effettiva realizzazione).
- Il responsabile del centro sanitario: il suo ruolo è quello di procurare e organizzare gli strumenti e il personale necessari alla vaccinazione, monitorare le vaccinazioni e produrre rapporti. Ha una posizione permanente in loco.
- Operatori sanitari di comunità: sono gli attori principali del progetto e, al termine del periodo di formazione per loro previsto, avranno acquisito le competenze necessarie per la somministrazione dei vaccini e saranno pienamente responsabili di assicurare l'immunizzazione.

Il progetto prevede la raccolta fondi per:

- Formazione degli operatori sanitari di comunità il cui costo annuale totale stimato è di 5.496 euro circa, come risulta dalla tabella, di seguito riportata, predisposta dal Direttore medico del distretto sanitario Dr YOUSOUF ABDELKERIM in collaborazione con la sig.ra Sabrina Atturo, cooperante italiana della Fondazione MAGIS in Ciad e amica dell'associazione ATCP.

Micropiano di immunizzazione di routine in strategie avanzate nelle aree di responsabilità

ZR	Numero RC	Incontri mensili	Diaria per incontro	Diaria mensile complessiva	Diaria annuale complessiva
BIOBE	2	3	5.000	30.000	360.000
BOUM-KEBIR	3	3	5.000	45.000	540.000
DOBOH	2	3	5.000	30.000	360.000
MAYO	2	3	5.000	30.000	360.000
MALE	3	3	5.000	45.000	540.000
MISSIDI	2	3	5.000	30.000	360.000
KOUTOUGUERE	2	3	5.000	30.000	360.000
RORO-NORD	2	3	5.000	30.000	360.000
RORO-SUD	2	3	5.000	30.000	360.000
TOTAL	20	27		300.000	3.600.000

N.B Gli importi sono espressi in franchi ciadiani

ZR: zona (area) di responsabilità (competenza)

RC: relatore comunitario (20 persone per assicurare la vaccinazione in tutti i centri del distretto)

Il franco CFA dell'Africa centrale è la valuta ufficiale utilizzata nel paese del Ciad. Tuttavia, la valuta è anche utilizzata da altre nazioni nella parte centrale dell'Africa come Gabon, Repubblica Centrafricana, Camerun, Guinea e Congo. Un franco CFA si divide in 100 centesimi che rappresentano l'unità più piccola della valuta ciadiana. Attualmente il cambio con l'euro è di circa 655 CFA, cioè 1€ = 655 CFA BEAC.

I relatori comunitari sono persone che hanno la fiducia della gente del luogo ma anche dell'ospedale per cui operano. Pertanto il loro lavoro è fondamentale per avvicinare la popolazione e convincerla a vaccinarsi.

Per la formazione e il lavoro degli operatori sanitari di comunità nella campagna vaccinale sono previsti 3 incontri mensili e per ogni incontro ciascun operatore percepirà un compenso/rimborso spese di 5.000 CFA, cioè 7,62 euro, ovvero un contributo mensile di 15.000 CFA, che corrispondono a 22,90 euro.

Moltiplicando il costo mensile di ciascun operatore per il numero di operatori impiegati (20) si ottiene il costo mensile totale; moltiplicando il costo mensile totale per 12 mesi si ottiene il costo annuale totale.

Espresso nella nostra valuta, il costo mensile totale corrisponde a 458 euro, mentre il costo annuo totale a 5.496 euro.

- Missione di monitoraggio e valutazione delle attività di vaccinazione: l'attività sarà espletata da un medico referente dell'ospedale Boum-Kèbir, da un cooperante e, se possibile, da un socio di RogerVax, che si recheranno nei territori oggetto delle vaccinazioni per raccogliere dati, documentare l'attività svolta, valutare eventuali difficoltà e criticità, stimolare ed incoraggiare il personale.
Costo previsto 3.000 euro comprensivi di volo aereo, visto, viaggio, vitto e alloggio; in caso di assenza del socio Rogervax l'importo previsto è di 1.500 euro circa.

- Fornitura di:
 1. Moto fuori strada: n° 4 (quattro) al costo unitario di euro 1.500
 2. Frigo solari: n° 3 (tre) al costo unitario di euro 5.000
 3. Test rapidi per HIV: 500 test al costo complessivo di euro 700
 4. Test rapidi per epatite: 500 test al costo complessivo di euro 125
 5. Vaccino Epatite: 3 dosi per un ciclo completo euro 15; n° 500 cicli completi euro 7.500

N.B. *Non sono stati inseriti i costi per vaccinare i bambini e curare le persone affette da HIV perché sia i vaccini, sia i farmaci per curare l'HIV (antiretrovirali), sono forniti gratuitamente dall' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).*

Tabella riassuntiva del costo del progetto

Formazione del personale (20 addetti)	€	5.496,00
Moto fuoristrada n. 4	€	6.000,00
Frigor Solari n. 3	€	15.000,00
Test rapidi per HIV n. 500	€	700,00
Test rapidi pe Epatite n. 500	€	125,00
Costo vaccino Epatite per 500 cicli completi	€	7.500,00
Costo personale per missione di monitoraggio	€	3.000,00
Totale progetto	€	37.821,00

N.B. *Le quantità dei beni sopra preventivati potranno subire delle modifiche in relazione a sopraggiunti e imprevisi cambiamenti nella situazione sanitaria del paese.*

Tempi di Realizzazione:

Dal 1 Gennaio 2023 al 31 Dicembre 2023

Durante tale periodo si provvederà alla raccolta ed invio dei fondi.

Aree di responsabilità:

- Per RogerVax:
 - Manfredi Valeria Orestina (Presidente)
 Coordinerà l'attività di raccolta fondi e la stesura di report da inviare ai finanziatori.
- Per il Ciad:
 - Padre Angelo Gherardi SJ, fondatore dell'Associazione Tchadienne Communauté pour le Progrès (ATCP)
 Sarà responsabile dell'attività in loco per la realizzazione del progetto e la produzione di report da inviare a RogerVax.

RogerVax Odv
Il Presidente
 Manfredi Valeria Orestina